



15° GiocAlpArco

Domenica 17 maggio 2015

Il Giocalp, giunto alla 15° edizione, nasce nel 1992 dalla collaborazione fra la Sezione SAT di Arco e la Scuola di Alpinismo "Prealpi Trentine". Nelle edizioni precedenti la manifestazione si svolgeva in due giornate con il pernottamento in tenda. Le centinaia di giovani partecipanti che si sono alternate nel corso di quasi un quarto di secolo, oltre a condividere lo stare insieme all'aria aperta hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le caratteristiche peculiari del nostro territorio.

Approfondire alcune caratteristiche ambientali e culturali del territorio arcense intrecciandole con la storia del nostro Sodalizio Satino sarà il *leitmotiv* della quindicesima edizione del Giocalp.

Un'edizione particolare che abbiamo pensato di concentrare in un'unica giornata, domenica 17 maggio 2015 e che avrà come punto di ritrovo l'Oratorio San Gabriele di Arco.

L'attività si svolgerà su due percorsi distinti dedicati alle due fasce di età 7-11 e 11-14 anni. Ci sarà comunque la possibilità anche per i più grandi di partecipare collaborando nell'organizzazione delle varie attività.

Abbiamo scelto di abbinare i due percorsi a due dei personaggi più importanti della nostra Città: Gianni Caproni, pioniere dell'aeronautica e Prospero Marchetti, fondatore della SAT.

Il percorso Gianni Caproni, rivolto ai più piccoli, prevede l'escursione al Bosco Caproni, accompagnati da esperti, alla scoperta delle varie emergenze storico-naturalistiche presenti nell'area (cave di Oolite, trincee della Prima guerra mondiale, fenomeni geologici, flora e fauna), pranzo al sacco e ritorno all'Oratorio dove, nell'auditorium, verrà proiettato il film d'animazione "S'alza il vento" ultimo lavoro del regista giapponese Hayao Miyazaki che prende spunto proprio dalla storia di Gianni Caproni.

Il percorso Prospero Marchetti, rivolto alla seconda fascia di età, prevede la salita lungo il sentiero attrezzato al Monte Colodri, la discesa a Laghel e la salita al Castello di Arco, simbolo della Città di Arco. Al Castello dopo il pranzo al sacco si svolgerà l'attività didattica (lettura integrata del paesaggio, storia e vita al Castello, percorso di visita delle Torri).

Al termine delle attività i gruppi si ritroveranno insieme all'Oratorio dove è previsto il pasta party e la chiusura della manifestazione.

PROGRAMMA

- Ritrovo presso l'Oratorio S. Gabriele di Arco **entro le ore 8.30** di domenica 17 maggio 2015. L'Oratorio, dotato di ampio parcheggio interno, si trova in Via Pomerio a fianco del campo sportivo di Arco.
- Registrazione dei partecipanti e consegna delle magliette con il logo della manifestazione, suddivisione in gruppi.
- Ore 9.15 presentazione della giornata ed inizio del GiocAlp 2015.
- Ore 9.30 partenza collettiva dei partecipanti ed attraversamento del centro storico di Arco. Al ponte sul fiume Sarca i percorsi si divideranno:
- Percorso 1 "Gianni Caproni": prosegue verso S. Martino e sale al Bosco Caproni con il sentiero 668. Visita didattica e pranzo al sacco. Rientro ad Arco con il sentiero della Maestra 667. Ritorno all'Oratorio lungo il fiume Sarca. Proiezione del film "S'alza il vento".
- Percorso 2 "Prospero Marchetti": prosegue verso Prabi, poi lungo il percorso fra i massi si porta all'attacco della ferrata del Colodri 431B. Dalla sommità del Colodri rientro a Laghel con il sentiero 431. Pranzo al sacco sul prato della Lizza al Castello di Arco. Attività didattiche al Castello e rientro all'Oratorio attraverso l'olivaia ed il centro storico di Arco.
- Ore 16.30 Pasta party per tutti i partecipanti.
- Ore 17.30 Chiusura della manifestazione.

I due gruppi saranno accompagnati da Accompagnatori della SAT di Arco, ma ogni gruppo sezionale dovrà avere il giusto rapporto fra ragazzi ed Accompagnatori. In particolare gli iscritti al gruppo "Prospero Marchetti" che dovranno essere muniti anche di idonea attrezzatura individuale (imbraco, kit da ferrata e casco).

Per quanto riguarda i pasti, l'organizzazione fornirà a tutti i partecipanti una piccola merenda all'arrivo ed il pasta party finale. Ogni partecipante dovrà però organizzarsi autonomamente per il pranzo al sacco.

ISCRIZIONI

In questa edizione non avremo il problema legato alla gestione del pernottamento, per questo cercheremo di accogliere tutte le richieste di partecipazione pervenute, indipendentemente dal numero di iscritti per Sezione.

Abbiamo però la necessità di organizzare la stampa delle magliette da consegnare a tutti i partecipanti. Le magliette saranno di due colori diversi a seconda del percorso escursionistico scelto. Per questa ragione il termine per l'iscrizione al GiocAlp 2015 è fissato il **venerdì 24 aprile 2015**.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate inviando il modulo di iscrizione allegato, accompagnato dalla ricevuta del versamento delle quote di partecipazione.

Dati per il versamento: *SAT Sezione di Arco, Cassa Rurale Alto Garda - Sede di Arco*

IBAN: IT 51 C080 1634 3100 0000 0031 968

Causale: Iscrizione Giocalp 2015

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Sarà cura dell'organizzazione predisporre attività alternative adeguate ad eventuali avverse condizioni meteo.

Collaborazioni e ringraziamenti:

Arco NOI - Oratorio di Arco

Comune di Arco – Ufficio attività culturali/AltoGardaCultura

Consorzio Vigilanza Boschiva Basso Sarca

Gruppo ANA Arco

Gruppo Ricerca Storica “Cipelli”

Il Sommolago

NU.VO.LA. Altogarda e Ledro

Scuola di Alpinismo “Prealpi Trentine”

Stazione Soccorso Alpino Riva del Garda



GIANNI CAPRONI (1886-1957)



Nato a Massone di Arco nel 1886, frequentò da adolescente la Scuola Reale di Rovereto. Poi si iscrisse al Politecnico di Monaco dove conseguì la laurea in ingegneria civile. Si trasferì quindi a Liegi dove ottenne la laurea in ingegneria elettrotecnica, completando così la sua formazione tecnica.

In quel periodo in Europa si stavano compiendo le prime esperienze di volo e lui ne rimase affascinato. Tornato ad Arco, con l'aiuto del fratello Federico e di alcuni artigiani locali, si dedicò alla costruzione del suo primo biplano che poi smontò e trasferì in Lombardia, nella brughiera della Malpensa, dove avvenne il primo volo del Ca 1: era il 27 maggio 1910.

Da lì cominciò la splendida avventura che portò Gianni Caproni, dopo molti sacrifici e delusioni, a diventare il pioniere dell'aeronautica italiana in brevissimo tempo.

Dopo la conclusione del primo conflitto mondiale ben 40.000 persone lavoravano per la produzione di aerei brevettati da Caproni, in fabbriche di sua proprietà o in industrie collegate. I suoi aerei ottennero record di durata e di altezza di volo.

Ma il suo sogno era quello di dedicarsi all'aviazione civile per sperimentare anche i primi voli transoceanici. Egli ideò 170 modelli diversi di aereo, oltre a brevettare altri strumenti di grande utilità tecnica.

Creò ad Arco una scuola industriale per formare giovani operai che impiegò poi nelle sue industrie. Ad Arco nacquero, grazie al suo intervento diretto, le Officine Caproni e un Calzaturificio, così come sorsero a Trento gli stabilimenti aeronautici di Gardolo. Inoltre egli promosse ad Arco rimboschimenti su 600 ettari di terreno comunale improduttivo. Acquistò anche alcuni terreni, tra cui il dosso di Vastrè, dove si trova il bosco che ora ha preso il suo nome, il Bosco Caproni.

Morì a Roma nel 1957. Alla sua memoria sono dedicati il Museo dell'aeronautica di Trento ed il campo di aviazione di Mattarello.



PROSPERO MARCHETTI (1822-1884)



PROSPERO MARCHETTI

Figlio di Saverio, giudice ad Arco ed originario di Bolbeno nelle Giudicarie, Prospero Marchetti, studiando in Italia, divenne avvocato.

Mentre si trovava in Lombardia, nel periodo seguente alle cinque giornate di Milano nel 1848, venne richiesto come esperto dal Governo provvisorio della città. Forte era in lui lo spirito irredentista. Suo fratello Giacomo intanto si era impegnato, con lo stesso spirito, nelle Giudicarie, dove assunse anche il ruolo di podestà di Tione.

Nel 1856 Prospero Marchetti divenne per la prima volta Podestà di Arco. Erano tempi tristissimi per l'economia della città, a causa soprattutto del male delle viti e dell'infezione dei bachi da seta.

Nel 1859 venne estromesso dalla carica perché si rifiutò di firmare un atto di fedeltà all'imperatore Francesco Giuseppe. Nel 1872 egli venne nuovamente eletto Podestà di Arco e da quella data iniziò un'epoca di grande importanza per lo sviluppo della città: il Luogo di Cura (il Kurort). Egli, insieme ad alcuni borghesi locali, si attivò perché venissero creati ville, alberghi, giardini che trasformarono, grazie anche all'intervento di imprenditori austriaci, tedeschi e di altre nazionalità, il tessuto urbano di Arco. Per questo ottenne dall'imperatore Francesco Giuseppe un'alta onorificenza.

Appassionato della montagna, egli viene ricordato come uno dei fondatori della Società Alpina del Trentino, divenendone il primo Presidente.

Il 9 febbraio 1873 si tiene ad Arco la prima assemblea della SAT; fu un evento memorabile per tutta la città ed in quell'occasione venne messo a dimora il cedro dell'himalaya che oggi troneggia nei Giardini centrali di Arco.

Alla sua memoria è dedicato il rifugio sul monte Stivo.



“SI ALZA IL VENTO”

Dalla fantasia del regista di film di animazione, premiato con il Leone d’Oro alla carriera, Hayao Miyazaki, è nato il bellissimo film biografico “Si alza il vento”.

E’ la narrazione, attraverso le vicende storiche che toccarono il Giappone nel periodo compreso fra le due Guerre Mondiali, della vita di Jiro Horikoshi, un bambino che trasforma la sua passione per il volo nel lavoro di progettista di aeroplani. Accanto a lui, che voleva a tutti i costi creare un aereo giapponese, per sollevare le sorti di un Paese con poche risorse economiche e grande arretratezza tecnologica, viene descritto anche un altro pioniere della progettazione aeronautica che aveva combattuto con gli stessi problemi: l’ingegnere italiano Gianni Caproni.

Nel film, Gianni Caproni – ingegnere geniale nato ad Arco (a Massone ancora esiste la casa natale) – è di fatto il co-protagonista per quanto attiene non solo all’aviazione, ma anche alla filosofia di vita seguita da Jiro: ne è una sorta di mentore, che egli incontra nei suoi sogni, come se entrambi condividessero, in realtà, un unico sogno comune.

Il linguaggio è quello lirico e sognante che contraddistingue tutti i lavori di Miyazaki, anche se questo, dei racconti del grande regista giapponese, è forse il più storico. E’ stato annunciato da lui stesso come il lavoro conclusivo della sua feconda e importante carriera: una sorta di testamento spirituale che viene condiviso con il pubblico attraverso le parole che Gianni Caproni rivolge al giovane Jiro, dal desiderio di dare fondo a tutta la propria passione creativa in un breve tempo da vivere intensamente, al sogno di creare qualcosa di bello e di importante per un mondo che, invece, distrugge e rovina ogni cosa con la guerra.

Una pellicola che è anche una riflessione sulle passioni che muovono i giovani, e che vanno incoraggiate e coltivate; un’istigazione a seguire i propri sogni con tenacia e a non risparmiarsi nel donare il proprio talento.

SI ALZA IL VENTO

Regia di Hayao Miyazaki

Produzione Studio Ghibli

Distribuzione italiana: Studio Ghibli Italia, Lucky Red (Kaze tachinu, 2013) Animazione, 126’

